



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO COORDINAMENTO FIOM GRUPPO ALENIA AERONAUTICA

Il 12 maggio si è riunito il Coordinamento nazionale Fiom di Alenia Aeronautica, Alenia Aeronavali e Alenia Aermacchi per una discussione sulla situazione e sulle problematiche del Gruppo, anche in vista del rinvio dell'incontro con la Direzione aziendale previsto per il 10 maggio.

La discussione ha evidenziato elementi di forte preoccupazione in funzione al un percorso di efficientamento attraverso strumenti non traumatici iniziato un anno fa.

L'azienda, dopo la chiusura del sito di Brindisi, sta compiendo ulteriori scelte unilaterali sia su Cameri che rischia di impoverire dal punto di vista industriale Caselle, quanto per il sito di Corso Marche, la cui destinazione d'uso è stata modificata dall'amministrazione comunale di Torino in assenza di garanzie concrete per i lavoratori lì occupati. Venezia rischia un sostanziale svuotamento del sito di Tesserà attraverso lo spostamento su Capodichino delle attività legate alle trasformazioni dell'ATR. A questo si aggiungono preoccupazioni per le possibili sovrapposizioni con Aermacchi, l'elevata difettosità della lavorazioni sul 787 nei siti di Grottaglie e Foggia (per altro riconducibile prevalentemente a problemi tecnologici e quindi non alla prestazione lavorativa) e i segnali che arrivano dalla Campania rispetto alla presunta mancanza di prospettive industriali per il sito di Casoria.

Rispetto al contesto va evidenziato che Alenia opera in uno scenario internazionale con una concorrenza sempre più agguerrita, con una configurazione ibrida: sia come produttore, che come fornitore/terzista, con problemi non trascurabili sia sui prodotti proprietari, che nelle attività svolte per conto di altre aziende. Buona parte delle criticità sui prodotti proprietari (p.es. C-27J) sono legate ad un sistema di fornitura debole sotto ogni punto di vista e che ha avuto un impatto negativo sia sulla competitività, che sulla redditività dell'azienda.

In questo quadro c'è il rischio non solo che l'azienda sia tentata a procedere unilateralmente all'attuazione di un piano industriale senza averlo presentato e condiviso con il sindacato, ma anche che si mettano in atto concreti tentativi di creare divisioni tra i siti, con l'obiettivo di scatenare una guerra tra poveri per poi poter procedere a piacimento.

Noi crediamo che di fronte agli effetti della crisi sia necessario investire in una nuova generazione di prodotti. Nel settore civile puntare sull'evoluzione di un velivolo regionale turbo prop per mantenere un ruolo importante sul mercato, in continuità con l'ATR. Nel settore militare ci deve essere un impegno del governo nel garantire la trincea 3b dell'Eurofighter, parallelamente Alenia dovrà garantire lo sviluppo di un velivolo senza pilota di nuova generazione, in grado da agganciare l'azienda agli altri produttori Europei.

Per la Fiom è indispensabile, per quel che riguarda i cicli produttivi, puntare ad una vera ingegnerizzazione dei prodotti proprietari e affinare la catena di fornitura in modo di competere sui costi e di rispettare i tempi.

La Fiom ritiene necessario rispondere alle attuali incertezze attraverso la costruzione di un'idea di insieme del Gruppo, che consenta al sindacato un approccio complessivo basato sul merito industriale ed a tal fine intende avviare una approfondita discussione in tutti i siti, finalizzata ad un'analisi dei problemi reali ed all'individuazione di soluzioni concrete che consentano di salvaguardare i livelli occupazionali, anche con particolare attenzione ai contratti di lavoro precari, i singoli siti e le prospettive industriali del Gruppo.

Sarebbe un errore imperdonabile pensare che la competitività di Alenia Aeronautica passa attraverso il contenimento del costo del lavoro e non la valorizzazione delle competenze e delle professionalità di tutte le strutture dell'azienda. Noi crediamo che sia necessario oggi mettere le basi per l'Alenia dei prossimi vent'anni, su questo siamo disponibili a trovare soluzioni condivise che guardino alla prospettiva, altrimenti, se qualcuno pensa a scorciatoie la Fiom metterà in campo tutti gli strumenti per difendere innanzitutto i lavoratori e i siti di quest'azienda che noi consideriamo preziosa per il sistema paese.

Nel rispetto dei reciproci ruoli, la Fiom ritiene che questa fase delicata vada gestita con grande senso di responsabilità a partire dalle relazioni impresa/sindacato e quindi invitiamo il gruppo dirigente a non mettere in campo azioni unilaterali, ma affrontare questa sfida con strumenti innovativi e condivisi con i rappresentanti dei lavoratori.

FIOM NAZIONALE

COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM GRUPPO ALENIA AERONAUTICA

Roma, 16 maggio 2011